

RASSEGNA STAMPA

del

14/08/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Speleologo bloccato in grotta Microcariche per salvarlo	52
13-08-2015 LatinaToday	
Maltempo, emergenza in Calabria: vigili del fuoco di Latina a Cosenza	53
13-08-2015 LatinaToday	
Maltempo, emergenza in Calabria: vigili del fuoco di Latina in aiuto di Cosenza	54
13-08-2015 PerugiaToday	
Esplosione a Colombella: tre persone gravissime, ustioni sull'80% del corpo	55
13-08-2015 Ravennanotizie.it	
Gli auguri di Ferragosto del sindaco Matteucci: "Siamo una città accogliente e coraggiosa"	56
13-08-2015 gonews.it	
Codice rosso per il caldo: domani temperature percepite sopra i 40	57

Montagna: Sondrio, recuperato alpinista scomparso nel 1980 sui ghiacci ai (2)

Posted on

13 agosto 2015

by Adnkronos in Cronaca-adn, Nazionali

(AdnKronos) Le ricerche dell'alpinista, probabilmente diretto al Pizzo Bernina, separatosi dal gruppo con il quale era in contatto per un problema tecnico all'attacco dello sci, e quindi rientrato alla Capanna Marinelli per la riparazione, avvennero in condizioni di forte maltempo con bufere e nevicate e si protrassero per più giorni nei luoghi alti e sui ghiacciai del gruppo del Bernina.

La zona d'alta montagna, impervia, era allora segnata da profondi crepacci ove probabilmente lo sfortunato scialpinista precipitò nel tentativo di ricongiungersi con il gruppo di amici. Vane al tempo furono le ricerche, che videro impegnati il soccorso alpino, le guide alpine, la guardia di finanza e soccorritori svizzeri, con l'ausilio anche di elicotteri militari. Il ritirarsi dei ghiacciai ha portato a valle il corpo individuato nella giornata di martedì da un escursionista locale.

Maltempo, arriva l'esercito: l'allerta continua

Maltempo in Calabria, arriva l'esercito: l'allerta continua

La situazione, il giorno dopo il disastro che ha colpito la costa jonica, appare migliorata ma i danni sono ingenti e si teme nuova ondata di maltempo nelle prossime ore

Redazione 13 agosto 2015

Storie Correlate Maltempo, "allerta rossa" per temporali su Calabria e Sicilia Maltempo, il Sud in ginocchio: strade come fiumi e gente sui tetti 4 Nubifragio in Calabria, strade e case allagate: il video 1COSENZA - Appare migliorata la situazione in Calabria dopo il violento nubifragio che ha colpito specialmente sul versante ionico del cosentino, trasformando le strade in fiumi d'acqua e fango, ma per le prossime ore si teme una nuova, critica, ondata di maltempo. L'ESERCITO - Per svolgere le operazioni di soccorso, pulizia delle strade e sgombero inerti, necessarie soprattutto nelle zone di Sant'Angelo, a Rossano, dove è esondato il torrente Citrea e dove, al momento, insieme al Centro storico, si registrano i danni maggiori, è in arrivo anche personale dell'Esercito e del Genio civile. Supporterà il personale della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco.

ROSSANO - Il comune di Rossano fa sapere che prosegue anche il lavoro all'interno dell'unità di crisi, dove è arrivato anche il presidente della Provincia di Cosenza Mario Occhiuto e l'arcivescovo della Diocesi Rossano-Cariati, mons. Giuseppe Satriano, che poi si è spostato al centro di accoglienza del PalaEventi di via Candiano dove la Protezione civile regionale, con la collaborazione della Caritas e delle associazioni di Volontariato, ha allestito una cucina da campo per offrire pasti caldi ai circa 500 sfollati, tra residenti e turisti delle numerose attività ricettive presenti sulla costa.

LE PREVISIONI: ARRIVA LA "BURRASCA DI FERRAGOSTO"TRAFFICO E STRADE - Intanto è stato riaperto il traffico sulla ex Statale 177 (Scalo-Centro storico) e sulla Statale 106 ionica, come il sottopasso di contrada Frasso. Rimangono chiuse, invece, la provinciale Celadi, Viale S. Angelo e traverse nel tratto compreso tra Via Capri e fino all'intersezione con Viale Mediterraneo - Via Lungomare Momena. Contestualmente è interdetta la circolazione veicolare su tutta Via Lungomare Momena ivi compreso le traverse sulla stessa insistenti, oltre che su un tratto di Viale Mediterraneo ed in particolare quello compreso tra la rotatoria di Viale S. Angelo e fino all'intersezione di Viale Egeo.

Nubifragio in Calabria

LUCE E ACQUA IN CASA - Sul versante dei servizi primari, acqua e luce, l'Enel ha fatto sapere che al momento sono state liberate dall'acqua, grazie al lavoro dei tecnici dei vigili del fuoco, tutte le cabine elettriche interessate dagli allagamenti, e al momento rimangono isolate solo 1.800 utenze, mentre il servizio idrico è stato ripristinato anche in località Sant'Angelo.

ALLERTA METEO - Nel frattempo, è stata diramata un'altra allerta meteo per le prossime 12 ore con livello 3. "Invito i cittadini a rimanere nelle case e ad uscire solo in caso di stretta necessità per consentire il migliore deflusso del traffico e di portare pieni soccorsi a quanti, sfollati, sono ospitati nelle due strutture di accoglienza", ha detto il sindaco Giuseppe Antoniotti: "Stiamo rifornendo di acqua e viveri tutti i cittadini del centro di accoglienza di Via Candiano e località Sant'Angelo. Nel frattempo abbiamo organizzato un piano di interventi, grazie al supporto delle ditte private cittadine, per ripristinare l'argine del fiume Citrea".

Maltempo, arriva l'esercito: l'allerta continua

Nuovo allarme della Protezione civile per l'ozono a Monticelli**Ascoli, nuovo allarme ozono****nel quartiere di Monticelli**

PER APPROFONDIRE: Arpam, Protezione Civile, aria

ASCOLI - Ieri ad Ascoli è stata superata la soglia massima di concentrazione oraria dell'ozono: 182 microgrammi al metro cubo, contro i 180 del tetto massimo previsto dalla legge. Lo rende noto la Protezione civile delle Marche, sulla base dei dati forniti dall'Arpam. Il superamento della soglia è stato registrato dalla stazione di monitoraggio della qualità dell'aria di Monticelli. Le altre 12 stazioni non hanno registrato superamenti della soglia. La Regione consiglia comunque che le persone più fragili, quali bambini, anziani, cardiopatici, persone affette da malattie respiratorie croniche, stiano a lungo all'aperto, in particolare tra le ore 12 e le ore 16; e che tutti evitino, nelle stesse ore, prolungati sforzi fisici all'aperto". Si raccomanda anche un'alimentazione leggera, ricca di verdura e frutta e di bere molto, ma non alcolici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valmalenco, ghiacciaio restituisce salma alpinista scomparso 35 anni fa

**Valmalenco, ghiacciaio restituisce
salma alpinista scomparso 35 anni fa**

PER APPROFONDIRE: valmalenco, ghiacciaio, alpinista

SONDRIO - Recuperato sulle montagne in Valmalenco (Sondrio) il corpo di un alpinista canadese scomparso nel 1980. La salma è stata recuperata ieri, sul ghiacciaio di Fellaria orientale in Alta Valmalenco, da una equipe composta da soccorritori del Sagf della Guardia di finanza, del Cnsas e dei Saf dei vigili del fuoco con il supporto di un elicottero. Luciano Bricalli e Negrini Elia all'epoca giovani soccorritori poco più che ventenni della Stazione di Valmalenco, ricordano le ricerche sui ghiacciai di Fellaria orientale dal Passo Marinelli sino ai 3694 metri della forcola di Bellavista, ai confini con il territorio elvetico. Le ricerche dell'alpinista, probabilmente diretto al Pizzo Bernina, separatosi dal gruppo con il quale era in contatto per un problema tecnico all'attacco dello sci, e quindi rientrato alla Capanna Marinelli per la riparazione, avvennero in condizioni di forte maltempo con bufere e nevicate e si protrassero per più giorni nei luoghi alti e sui ghiacciai del gruppo del Bernina.

La zona d'alta montagna, impervia, era allora segnata da profondi crepacci ove probabilmente lo sfortunato scialpinista precipitò nel tentativo di ricongiungersi con il gruppo di amici. Vane al tempo furono le ricerche, che videro impegnati il soccorso alpino, le guide alpine, la guardia di finanza e soccorritori svizzeri, con l'ausilio anche di elicotteri militari. Il ritirarsi dei ghiacciai ha portato a valle il corpo individuato nella giornata di martedì da un escursionista locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Firenze nella morsa del caldo

meteo

Milano, 13 agosto 2015 - 17:43

39 gradi a Peretola

Per venerdì la Protezione civile del Comune ha disposto il codice rosso, quello dell'emergenza

Continua la morsa del caldo a Firenze. Per venerdì la Protezione civile del Comune ha disposto il codice rosso, quello dell'emergenza. Caldo anche nella giornata di giovedì nel capoluogo toscano, giornata indicata dal Comune da bollino arancione, quello dell'allarme: 38,9 gradi la temperatura nella zona di Peretola intorno alle 14.40, come indicato su twitter dalla Protezione civile fiorentina.

I consigli

Da Palazzo Vecchio si rinnovano i consigli per la popolazione, non solo anziani, bambini e soggetti fragili. Tra questi, se l'auto non è dotata di un impianto di climatizzazione, «di evitare di mettersi in viaggio tra le 12 e le 17, periodo in cui le temperature percepite all'aperto, se esposti alla radiazione solare, supereranno facilmente i 40 gradi: nell'abitacolo di un'auto non climatizzata, per effetto dell'elevata temperatura media radiante, si raggiungono valori percepiti anche abbondantemente superiori a 50 gradi».

13 agosto 2015 | 17:43

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ventuno arrivano a Prato, undici spariscono dopo 3 ore

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 14/08/2015 - pag: 3

In fuga verso il Nord Europa per ritrovare i familiari. Da oggi sessanta a Villa Basilewsky. Arrivati e ripartiti, con la speranza di raggiungere in qualche modo il nord Europa, dove li attendono amici o parenti. Dei ventuno migranti giunti ieri mattina a Prato, dieci quasi tutti cingalesi e pakistani sono stati assegnati alle case recentemente ristrutturate in via Roma, nella prima periferia della città, la cui gestione è stata affidata a Coop 22. Gli altri undici invece sono spariti all'ora di pranzo, tre ore dopo il loro arrivo. Tra loro ci sono uomini e donne che provengono dalla Siria, dal Sudan, dall'Eritrea e dal Ghana, arrivati nel nostro Paese dopo la traversata del Mediterraneo. Hanno spiegato di essere diretti «verso la Germania, la Norvegia, l'Olanda e il Belgio», poi sono scappati. I ventuno profughi assegnati a Prato sono parte dei nuovi trecento profughi destinati in queste ore alla Toscana: i primi sono arrivati ieri, ma la maggior parte giungerà nella mattinata di oggi. I pullman messi a disposizione dal ministero dell'Interno li trasportano da Siracusa. Ottanta di loro saranno trasferiti a Firenze: venti saranno dislocati in varie strutture nell'hinterland, mentre sessanta andranno all'ex clinica Villa Basilewsky (immobile di proprietà della Regione) in via Lorenzo il Magnifico, a pochi passi dalla Fortezza da Basso, una parte della quale è tutt'ora adibita a Sert (ci saranno comunque due ingressi differenziati). I lavori degli operatori del Comune di Firenze e della Protezione civile per adibire la struttura, che era completamente vuota, sono andati avanti per tutta la giornata: dal ministero dell'Interno è arrivato un camion con dentro sessanta brandine per il soccorso pubblico. Nei primi giorni, l'accoglienza sarà gestita qui dalla cooperativa Il Cenacolo, ma dalla prossima settimana il testimone passerà alla cooperativa siciliana Albatros, che si è aggiudicata l'appalto di Palazzo Vecchio. Con i dieci profughi rimasti ieri a Prato, invece, sono saliti a quota 330 i profughi accolti in quel territorio provinciale. «Il sistema diffuso di accoglienza toscano ha ben funzionato per un anno, ma ora spiega il vicesindaco pratese Simone Faggi l'area metropolitana di Firenze e Prato sta cominciando a soffrire eccessivamente. È necessario che il sistema di accoglienza nazionale sia a questo punto rivisto integralmente e allo stesso modo la Regione cominci distribuire diversamente gli arrivi». G.Be. RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo da codice rosso, per l'umidità

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 14/08/2015 - pag: 6

Massime oltre i 30 gradi, ma oggi sembreranno più di 40. Dopo Ferragosto torneranno le piogge. Osservando le previsioni meteo quella di oggi sembra una «normale» giornata estiva: sole, cielo sereno con qualche velatura, e temperatura massima intorno ai 33 gradi. Ma attenzione: la protezione civile ha diramato un'allerta caldo, con bollino rosso. La temperatura percepita infatti sarà più alta rispetto a quella effettiva anche di 5-10 gradi. Risultato: a Firenze nel pomeriggio si potranno «sentire» 35 gradi all'ombra e persino 41 gradi sotto il sole. Da qui il passaggio dal codice arancione di ieri (allerta) al codice rosso, che equivale all'emergenza, di oggi. Il bollettino meteo-climatico emesso dal Cibic, il Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia dell'Università di Firenze, su cui si basa la protezione civile per diramare i livelli di allerta, parla di «condizione critica da caldo per i soggetti più anziani. Temperatura apparente molto alta durante tutta la giornata». A far crescere l'afa sarà l'umidità relativa, in aumento rispetto ai giorni scorsi, che oggi sfiorerà il 60%. Il disagio per il caldo durerà 12 ore, solo in serata si potrà respirare un po', quando la temperatura scenderà a 23 gradi. Se la temperatura effettiva, ovvero quella reale dell'aria registrata dal termometro, è nella media e non preoccupa, quella percepita, ossia la sensazione di caldo avvertita dalle persone, mette in allarme. Lo «smile» che sul sito del Cibic, biometeo.it, accompagna le previsioni non lascia dubbi: una faccina rossa, infastidita e preoccupata con goccioline di sudore. Palazzo Vecchio sconsiglia lo svolgimento delle attività all'aperto, preferendo le ore del mattino o quelle del tardo pomeriggio, raccomanda di mantenere un adeguato livello di idratazione, assumendo molti liquidi. A chi si metterà in viaggio in auto per raggiungere o rientrare dalle vacanze o a chi deve spostarsi in macchina per lavoro consiglia di avere buone riserve di acqua, utili in caso di rallentamenti o traffico intenso e soprattutto se a bordo ci sono anziani e bambini. Per gli automobilisti che non hanno un impianto di climatizzazione il bollettino invita ad evitare di mettersi in viaggio tra le 12 e le 17, quando le temperature percepite all'aperto, se esposti alla radiazione solare, supereranno i 40 gradi: nell'abitacolo di un'autovettura non climatizzata, per effetto dell'elevata temperatura media radiante, si raggiungono valori abbondantemente superiori a 50 gradi. Dopo l'afa e il sole che infiammeranno la vigilia di Ferragosto è previsto un peggioramento climatico con un calo delle temperature nel weekend. «Assistiamo a un cambio della circolazione, le prime avvisaglie si avranno già venerdì con alcune velature» spiegano i meteorologi del consorzio Lamma. «Sabato il tempo si guasterà. In serata si potranno avere precipitazioni sul litorale e nelle zone interne ma non ci saranno grossi eventi piovosi, solo nubi». Il brutto tempo arriverà domenica. «Ci saranno rovesci e temporali su tutta la regione, un cambiamento che si farà sentire anche per tutta la prossima settimana. Nel fine settimana e nei giorni successivi, infiltrazioni di aria fresca atlantica favoriranno una moderata instabilità». Le temperature domenica scenderanno sotto i trenta gradi, per poi stabilizzarsi sui valori medi di agosto nei giorni seguenti. Insomma, le previsioni meteo (sia per quanto riguarda le temperature reali dell'aria che quelle percepite) promettono bene: il peggio di questa rovente stagione estiva sembra essere definitivamente passato, probabilmente con il picco di calore percepito che si registra oggi. Da domani si torna a respirare. Ivana Zuliani RIPRODUZIONE RISERVATA

Esplosione, gravissimi tre dei sei feriti

Perugia

Esplode bombola mentre fanno la salsa: sei feriti, tre gravissimi

13/Agosto/2015 - 17:14

N° commenti 0

Il trasferimento di uno dei feriti più gravi (foto Belfiore)

Scoppio di Colombella con la bombola che esplode mentre fanno la salsa: i feriti sono sei. Nel pomeriggio del 13 agosto c'è stato il trasferimento per tre pazienti che sono gravissimi.

GUARDA le foto - **FOTO 2** - **FOTO 3** - **LEGGI** feriti trasferiti

Attività straordinaria del personale sanitario dell'elisoccorso delle Marche, coadiuvato da medici rianimatori del Santa Maria della Misericordia, che ha effettuato nel pomeriggio di venerdì 13 agosto due trasferimenti di pazienti rimasti ustionati nello scoppio. Sono state ricoverate all'ospedale Niguarda di Milano e al centro grandi ustionati Bufalini di Cesena due donne rispettivamente di 65 e 72 anni.

"La prima ha ustioni gravissime per quasi l'80 per cento del corpo- precisa con l'ufficio stampa dell'azienda ospedaliera di Perugia il prof Luca Stingeni, direttore della struttura di Dermatologia -, la seconda del 40 per cento. Le loro condizioni sono critiche, in pieno accordo con il personale del 118 del pronto soccorso e della rianimazione in poco più di un'ora è stato messo a punto il piano di messa in sicurezza e trasferimento in ospedali specializzati dei pazienti più gravi".

In trasferimento per il Sant'Eugenio di Roma anche il paziente più giovane, di 40 anni, che ha riportato anche lui ustioni per il 40 per cento del corpo. Il trasferimento, visto l'impegno del personale di Icaro avverrà con un velivolo messo a disposizione dalla protezione civile tramite la Prefettura. Il prof. Stingeni, che ha partecipato alle operazioni di messa in sicurezza degli ustionati venerdì mattina farà il punto anche sulle condizioni degli tre pazienti che si trovano ricoverati presso la struttura di Dermatologia.

Ferragosto senza gavettoni e musica fino alle due" rel="bookmark"> Porto Recanati, Ferragosto senza gavettoni e musica fino alle due

SS16, dalle 18 alle 1.30 ogni 15 minuti. Per la giornata del 15 sono attese circa 80mila presenze in città. Infine la Santa Messa sarà celebrata alle 18.30 a Largo Porto Giulio (dietro al cinema Kursaal).

Il commissario Passerotti, il capitano Alessandro Lippo e il presidente di Pegasus Tiziano Collina

Il Mezzano riprende a bruciare

Home » Ostellato, Primo Piano » | di **Redazione**

13 agosto 2015, 19:16 707 visite

Il Mezzano riprende a bruciare

Individuato un nuovo focolaio di terreno torboso. Vigili del fuoco all'opera. Tornano in azione le pompe

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

Ostellato. La torba del Mezzano ha ripreso a bruciare. Un nuovo focolaio è stato individuato oggi in un area adiacente a quella, più estesa, già interessata nei giorni scorsi dal fenomeno che ha impegnato uomini e mezzi e ha prodotto cattivi odori avvertiti da Ferrara ai lidi.

Nonostante l'operazione allagamento, che ha tenuto impegnati ininterrottamente da mercoledì a domenica scorsa Arpa, Protezione civile, Vigili del fuoco, Comuni e Consorzio di bonifica, le fumarole di terreno torboso del Mezzano sono tornate anche se in forma ristretta. L'allagamento aveva infatti interessato circa 20 ettari di terreno, mentre il nuovo focolaio si estenderebbe per 500 metri di lunghezza e dieci di larghezza.

A far scattare l'allarme è stato un passante, attorno alle 15.15 odierne, che si è accorto della tipica fumarola prodotta dalla torba che brucia nel sottosuolo. Sul posto si è portata per prima una squadra dei vigili del fuoco di Portomaggiore, raggiunta poco dopo da una squadra di colleghi da Ferrara e in seguito dal responsabile dei lavori pubblici del Comune di Ostellato.

Entrambe le squadre hanno utilizzato l'acqua di un canalino adiacente alla zona interessata per bagnare il terreno, ma il piccolo corso d'acqua è in esaurimento e si renderà necessario un intervento del Consorzio di bonifica per permettere ai vigili del fuoco di continuare a operare.

Non solo, perché data l'estensione del nuovo focolaio si è valutata la possibilità di rimettere in funzione le pompe e procedere con l'allagamento anche di questa nuova area, intervento che già domani dovrebbe partire e far sì che nel sottosuolo l'incendio non avanzi.

Caldo, continua la morsa: nuovo codice rosso e 40 gradi

La protezione lancia il massimo livello di allerta per domani, venerdì. Temperature percepite supereranno facilmente il muro dei 40 gradi

redazione 13 agosto 2015

Storie CorrelateEstate, Cgil: "Stop cantieri se temperatura oltre 34 gradi" 4Sesto Fiorentino, salvati 50 cani stipati in un furgone al caldo

Continua la morsa del caldo a Firenze. Per domani, venerdì 14 agosto, la Protezione civile del Comune ha disposto il codice rosso, quello dell'emergenza. Si rinnovano quindi i consigli per la popolazione, non solo anziani, bambini e soggetti fragili, a disposizione sul sito della protezione civile.

La Protezione civile consiglia lo svolgimento delle attività all'aperto preferendo le ore del mattino o quelle del tardo pomeriggio, e di mantenere un adeguato livello di idratazione, bevendo molto. Inoltre, per quanti si mettono in viaggio in auto o anche solo per chi si sposta in città, ricorda di avere sempre scorte di acqua, utili in caso di rallentamenti o traffico intenso, in particolare se a bordo ci sono anziani o bambini.

Annuncio promozionale

Consigliato, se l'auto non è dotata di un impianto di climatizzazione, di evitare di mettersi in viaggio tra le 12 e le 17, periodo in cui le temperature percepite all'aperto, se esposti alla radiazione solare, supereranno facilmente i 40 gradi: nell'abitacolo di un'auto non climatizzata si raggiungono valori percepiti anche abbondantemente superiori a 50°.

Maltempo, arriva l'esercito: l'allerta continua

Maltempo, arriva l'esercito: l'allerta continua

Maltempo: allerta temporali al Nord-Ovest

Avviso Protezione civile, rovesci di forte intensità e grandine

13/08/2015 - 17:30

0

(ANSA) - ROMA, 13 AGO - Una perturbazione proveniente dalla Francia causerà, a partire dal pomeriggio di oggi, un marcato aumento dell'instabilità sulle regioni nord-occidentali del nostro paese. Lo indica la protezione civile che ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo. Previsti dal pomeriggio-sera di oggi temporali su Piemonte e Valle d'Aosta. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.(ANSA).

Maltempo: allerta per temporali forti in Valle d'Aosta

Protezione civile: possibile caduta frane

13/08/2015 - 16:50

0

(ANSA) - AOSTA, 13 AGO - "Temporali forti e diffusi" su tutta la Valle d'Aosta e "ordinaria criticità idrogeologica": è il contenuto di un allerta diffusa nel pomeriggio di oggi dalla Protezione civile regionale che prevede per le prossime ore "precipitazioni temporalesche particolarmente intense, che potrebbero innescare problemi alle reti di smaltimento delle acque, colate detritiche, cadute massi e frane superficiali e quindi causare interruzioni temporanee della viabilità". (ANSA).

Maltempo: nubifragio Calabria, in giornata rientro sfollati

Chiuso argine del torrente, controlli contro atti sciacallaggio

13/08/2015 - 11:00

0

(ANSA) - ROSSANO (COSENZA), 13 AGO - Rientreranno già in giornata nelle loro abitazioni una parte consistente delle 500 persone evacuate ieri dalle loro abitazioni a Rossano dopo il nubifragio che ha provocato ingenti danni. A riferirlo sono stati il prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, e il sindaco di Rossano Giuseppe Antoniotti. E' stato chiuso, intanto, l'argine destro del torrente Citrea, la cui rottura ha provocato l'esondazione. Nella notte effettuati contro contro episodi di sciacallaggio.

Maltempo: allerta per temporali forti in Valle d'Aosta

Protezione civile: possibile caduta frane

13/08/2015 - 16:50

0

(ANSA) - AOSTA, 13 AGO - "Temporali forti e diffusi" su tutta la Valle d'Aosta e "ordinaria criticità idrogeologica": è il contenuto di un allerta diffusa nel pomeriggio di oggi dalla Protezione civile regionale che prevede per le prossime ore "precipitazioni temporalesche particolarmente intense, che potrebbero innescare problemi alle reti di smaltimento delle acque, colate detritiche, cadute massi e frane superficiali e quindi causare interruzioni temporanee della viabilità". (ANSA).

Maltempo: allerta temporali al Nord-Ovest

Avviso Protezione civile, rovesci di forte intensità e grandine

13/08/2015 - 17:30

0

(ANSA) - ROMA, 13 AGO - Una perturbazione proveniente dalla Francia causerà, a partire dal pomeriggio di oggi, un marcato aumento dell'instabilità sulle regioni nord-occidentali del nostro paese. Lo indica la protezione civile che ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo. Previsti dal pomeriggio-sera di oggi temporali su Piemonte e Valle d'Aosta. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.(ANSA).

Maltempo: Galletti, mai più condoni edilizi

Nei disastri ambientali c'è molta colpa dell'uomo

13/08/2015 - 15:40

0

(ANSA) - ROSSANO (COSENZA), 13 AGO - Nei disastri ambientali "c'è molta colpa dell'uomo con abusi edilizi e talvolta costruzioni anche negli alvei dei fiumi. Dal punto di vista urbanistico dico mai più condoni edilizi". Lo ha detto il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, nel corso del sopralluogo a Rossano. "L'Italia - ha aggiunto - è a grandissimo rischio perchè per troppo tempo non è stata fatta manutenzione e adesso perchè il clima è cambiato".(ANSA).

Escursionista precipita in un canalone e muore

Tra Lecco e Sondrio, la vittima è un milanese 50enne

13/08/2015 - 22:10

0

(ANSA) - LECCO, 13 AGO - Un escursionista milanese 50enne è morto precipitando in un canalone per circa 30 metri durante la salita al Pizzo Tre Signori. L'alpinista, in compagnia di un amico, stava percorrendo il sentiero Cadorna al confine tra le province di Lecco e di Sondrio ed era poco distante dalla cima, quando è caduto. L'allarme è stato lanciato dall'amico e sul posto sono giunti l'elisoccorso da Bergamo, il Soccorso Alpino e i carabinieri di Casargo (Lecco). Il corpo è stato recuperato.

Due escursionisti soccorsi con l'elicottero

COLLAGNA. Soccorsi mobilitati, nel tardo pomeriggio di ieri, per aiutare due escursionisti. Verso le 19 sono stati recuperati dagli uomini del Soccorso Alpino due ragazzi di 22 anni residenti a...

13 agosto 2015

COLLAGNA. Soccorsi mobilitati, nel tardo pomeriggio di ieri, per aiutare due escursionisti.

Verso le 19 sono stati recuperati dagli uomini del Soccorso Alpino due ragazzi di 22 anni residenti a Castellarano che si trovavano nella zona del passo di Pietra Tagliata.

Sono stati gli stessi giovani a lanciare l'allarme al 118 perché uno dei due, dopo la lunga camminata sulle cime dell'Appennino tosco-emiliano, era sfinito e in crisi di panico: impossibile per lui, in quelle condizioni e nonostante l'assistenza dell'amico, riuscire a continuare la discesa per il passo del Cerreto.

In loro aiuto si sono mossi una squadra di terra e – viste l'ora, la posizione e la difficoltà nel capire e valutare le condizioni del ragazzo – l'elicottero del Soccorso Alpino, decollato da Pavullo (Modena).

Il personale dell'elisoccorso, dopo aver individuato i due escursionisti, ha prima scaricato il medico per poi caricare entrambi i ragazzi e trasportarli a “destinazione”, al passo del Cerreto.

Morti in autostrada, ci sono due indagati***TRAGEDIA IN AUTOSTRADA»LA MARSICA IN LUTTO***

Omicidio colposo per gli autisti dei mezzi. Oggi il funerale di Battaglia a San Benedetto, domenica l'addio a Olarini in città

AVEZZANO Due persone indagate con l'accusa di omicidio colposo per l'incidente autostradale che ha causato la morte dei due operai marsicani dipendenti di Strada dei Parchi e di una donna di origini pugliesi. Si tratta dei conducenti dei due mezzi coinvolti nello schianto, un'auto e un mezzo della società autostrade. Le vittime, Lucio Battaglia, 50 anni, di San Benedetto dei Marsi, e Aurelio Olarini (59) di Avezzano stavano lavorando insieme al collega Raffaele Santoro, che era sul mezzo, nel tratto compreso tra Avezzano e Celano, quando è sopraggiunta l'auto guidata da Leonardo Cera (79) con a bordo la moglie Domenica Martini (77). In base alla ricostruzione degli agenti della polizia stradale di Avezzano, Cera, a causa di un malore, avrebbe perso il controllo del mezzo che è andato a colpire il camioncino fermo sulla corsia di emergenza. L'anziana, originaria di Foggia ma residente a Roma, è morta sul colpo mentre Battaglia e Olarini all'ospedale di Avezzano dove sono stati trasportati dal 118. I colleghi della squadra del Terzo centro esercizio di Celano della strada dei Parchi sono arrivati subito in ospedale per avere notizie dei loro amici. «Erano due grandi lavoratori, due persone perbene», ha ricordato il collega Pasqualino Di Cristofano, «ogni volta che c'era da fare qualcosa erano sempre i primi, non bisognava dirgli due volte di fare qualcosa». Intanto questa mattina il dottor Christian D'Ovidio, su disposizione del sostituto procuratore Guido Cocco, eseguirà l'autopsia sul corpo delle vittime, mentre il perito Cristiano Ruggieri ricostruirà la dinamica dell'incidente. I funerali di Battaglia oggi alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Benedetto, l'addio a Olarini domenica alle 15 nella chiesa di San Rocco ad Avezzano. Gli inquirenti hanno aperto un fascicolo e indagato Santoro e Cera per capire se ci siano responsabilità nell'incidente. «Aurelio adorava la musica, cantava nel coro della Madonna del Passo e in diverse occasioni si esibiva», ha raccontato Massimiliano De Foglio, «era un uomo educato e molto rispettoso. Domenica abbiamo fatto un concerto insieme a Scurcola Marsicana con la corale di cui faceva parte e mentre ci cambiavano gli ho chiesto del nipotino. Mi ha risposto che stava bene e cresceva e mi ha detto che era orgoglioso delle sue figlie Ines e Alessandra che è da sempre in Azione cattolica perché sono ragazze risolte e pratiche. Questa frase la ricorderò per sempre». Gli alpini di San Benedetto hanno ricordato Lucio «come un amico di tutti, un compagno. Stava sempre in mezzo alla gente, amava l'amicizia. Ha giocato a calcio e poi è restato nella società sportiva, era impegnato nella protezione civile». Eleonora Berardinetti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Speleologo bloccato in grotta Microcariche per salvarlo

Speleologo bloccato in grotta

Microcariche per salvarlo

NUORO Complicate le operazioni di recupero dello speleologo nuorese, Salvatore Manca di 45 anni, bloccato dall'altra notte, dopo la caduta di un masso che gli ha procurato fratture alla gamba e al braccio, nella grotta Sa Conca e Locoli, ai piedi del Montalbo, nel comune di Siniscola. Gli uomini del Soccorso Alpino, i vigili del fuoco, con la supervisione dei carabinieri della compagnia di Siniscola, sono impegnati da qualche ora nell'utilizzo di microcariche esplosive per cercare di allargare il cunicolo sotterraneo della grotta, a 600 metri dall'ingresso, dove si trova Manca, socio del speleo club di Nuoro, in modo da riuscire così a far passar la barella. Una volta creato lo spazio per il passaggio, l'uomo sarà preso in carico dagli speleologi subacquei che dovranno gestire il recupero oltre il tratto allagato: bisognerà attraversare con le bombole un sifone d'acqua e poi un piccolo laghetto in superficie, prima di arrivare all'ingresso. Il passaggio dei viveri e delle medicine è avvenuto attraverso un telo impermeabile, dove c'è anche una macchina fotografica e una telecamera per documentare l'eccezionale operazione di salvataggio.

Rischio frane in città Sì a tre progetti da 5 milioni di euro***LE ZONE ROSSE***

Rischio frane in città

Sì a tre progetti

da 5 milioni di euro

Pronti i piani per Santa Giusta, via per Frisa e Sant Egidio

Di Naccio: in queste località la situazione è peggiorata

di Teresa Di Rocco wLANCIANO Approvazione di tre progetti da quasi 5 milioni di euro per consolidare le aree a rischio frane di Santa Giusta, via Per Frisa e Sant Egidio. Approvazione della nuova mappa del rischio idrogeologico, in cui sono state inserite le aree di Madonna del Carmine e il versante Morena di Santa Giusta che non erano considerate zone rosse, per ottenere i fondi del Genio civile per la messa in sicurezza. Ferragosto bollente per il Comune che sul fronte frane si sta muovendo dopo le emergenze seguite all'alluvione del 3-4-5 marzo scorsi con 50 zone colpite da frane e smottamenti, 350mila euro spesi, calcolati come debiti fuori bilancio, per i primi lavori e tre famiglie sgomberate dalle proprie case inagibili a causa delle frane. «I tre progetti approvati in giunta riguardano aree storicamente colpite da frane e che hanno visto peggiorare le condizioni col tempo e dopo l'alluvione di marzo», spiega l'assessore ai lavori pubblici Antonio Di Naccio. «I tre progetti redatti e approvati riguardano il consolidamento di Santa Giusta per 2 milioni 660.000 euro, di via per Frisa nell'area a monte del parcheggio e del mercato coperto per 1 milione 980.000 euro e della scarpata di Sant Egidio per 350mila euro. Per quanto riguarda Santa Giusta», prosegue Di Naccio, «gli interventi partono dalla zona della Gunita dove si sono fermati i lavori di consolidamento della Provincia ma ci sono 4 cantine a rischio crollo, in bilico da mesi, e abitazioni private che devono essere protette. C'è una vecchia frana nella zona di Camperchioli-Santa Giusta che anni fa portò allo sgombero di una famiglia, in parte riattivata con nuove ferite che stiamo monitorando. Il progetto approvato è volto a consolidare questa parte». Un versante che crea problemi da tempo, sui quali la Provincia è intervenuta più volte, quello di Santa Giusta - anche perché la prima volta il muro costruito per reggere la collina ha ceduto - e che ha visto acuirsi i problemi con l'alluvione. «A Santa Giusta abbiamo aperto il nuovo fronte frane del versante Morena che ha portato allo sgombero di una famiglia», dice Di Naccio, «che ora abbiamo inserito come zona rossa (aggiungendosi alle 9 zone rosse già individuate in precedenza, ndr) nella nuova mappa del rischio idrogeologico, appena redatta dal dirigente comunale Fausto Boccabella su relazione del geologo Carabba. Mappa in cui figura come zona rossa anche l'area di Madonna del Carmine. Essendo zone rosse possiamo chiedere fondi al Genio civile per il consolidamento, che prima di concederli vuole anche i progetti che stiamo redigendo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Patto tra volontari contro gli incendi

Il piano per il Golfo

FORMIA

Un patto contro gli incendi. Lo hanno sottoscritto, all'indomani della riunione indetta dal prefetto di Latina Pierluigi Faloni i volontari delle associazioni di protezione civile Ver Sud Pontino (Formia), ERI (Itri), Coi Gruppo Comunale Minturno, AEGO (Castelforte) ed Angeli dell'Ambiente (Spigno Saturnia). Fino al 31 agosto le squadre operanti in questi comuni saranno supportate da altre 9 associazioni del nord della provincia che, a turno, si alterneranno assicurando sempre 3 squadre aggiuntive, dotate di altrettanti mezzi, per un totale di 9 o 10 volontari disponibili giornalmente.

Materialmente mezzi e uomini saranno ospitati nel centro creato a Formia in zona Enaoli, presso l'ex istituto per i geometri. Secondo l'accordo raggiunto con il presidente Fe.p.i.vol. (Federazione pronto intervento dei volontari) Roberto Cortelletti, il vitto sarà a carico dell'associazione di Formia. I volontari Fe.p.i.vol di Genzano, Ariccia, Castel Gandolfo; Latina ed Aprilia saranno supportati da Anpas Lazio e associazione vigili del fuoco in congedo.

A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notte di Ferragosto: a Formia e Fondi tolleranza zero, multe ai trasgressori**L'ALLARME**

Operazione Ferragosto a Formia. Ieri si è riunito il tavolo tecnico interforze convocato dal sindaco per programmare gli interventi di ordine pubblico in vista della parentesi ferragostana. Presenti il sindaco Sandro Bartolomeo e gli assessori Maria Rita Manzo e Claudio Marciano, i vertici di polizia, guardia costiera, vigili urbani, Protezione civile e della società «Formia Rifiuti Zero» e una delegazione di operatori balneari si è concordata un'attività di coordinamento finalizzata alla sorveglianza degli arenili e alla prevenzione di comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone, la salvaguardia dei beni pubblici e la tutela dell'ambiente. Il coordinamento assicurerà il controllo di tutta la costa a partire dalle ore 18 di oggi e per l'intera nottata di Ferragosto. Per il lungomare di Vindicio è stata inoltre istituita la zona a traffico limitato dalle 20 di oggi alle 2 di domani notte in via Porto Caposele (nel tratto compreso tra l'inizio della pinetina e l'intersezione con via Olivella-via Tito Scipione) e in via Tito Scipione (tra l'incrocio di via Olivella e via Vindicio). Potranno circolare a velocità ridotta solo i veicoli dei residenti, i mezzi del trasporto pubblico urbano, i taxi e i veicoli adibiti al servizio di disabili. «Comprendiamo il valore aggregativo del Ferragosto - osserva il sindaco Sandro Bartolomeo - e non intendiamo vietare ai giovani di divertirsi, ma il tutto deve ricondursi entro i limiti imposti dalla legge e dai canoni della civile convivenza».

Contromisure anche a Fondi per prevenire i temuti falò di ferragosto sulla spiaggia: quest'anno si giocherà d'anticipo. Oggi super controlli pomeridiani lungo tutti gli accessi al mare. Nelle arterie secondarie più che sulla Flacca e negli orari in cui si dovrebbe andar via dal mare anziché arrivare, gli agenti della Municipale fermeranno auto per auto a caccia di strumenti sospetti. La prima indiziata, naturalmente, sarà la legna, ma non è escluso che, nel corso di eventuali perquisizioni si cerchino anche alcol e stupefacenti. Il sindaco Salvatore De Meo, intanto, con una nota ha ricordato come sia stata emessa una specifica ordinanza, la solita, valevole per tutti gli arenili liberi del litorale di Fondi, dalle ore 19.00 del 14 Agosto alle ore 6.00 del 15 Agosto prossimi - di divieto di balneazione, bivacco, pesca con qualsiasi attrezzo, accensione di fuochi e falò. Il divieto è esteso anche ad autonome manifestazioni di qualunque tipo se non espressamente autorizzate dalle autorità. «In caso di inosservanza - ha ribadito il sindaco - i contravventori saranno ritenuti responsabili, sia civilmente che penalmente di eventuali danni».

Sa. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo un mese per chiedere i rimborsi**DANNI**

C'è un mese di tempo per chiedere il rimborso dei danni provocati dall'ondata di maltempo risalente agli inizi del marzo scorso, da mercoledì 4 a venerdì 6. La segnalazione deve essere consegnata all'ufficio comunale Protocollo entro il 9 settembre prossimo e serve per quantificare gli importi complessivi fra proprietà private e attività economiche. Per tutte le informazioni è possibile prendere contatti, dal lunedì al venerdì durante l'orario 9-11, con i tecnici comunali Luigina Mischiatti (0721/887294), Pamela Lisotta (0721/887259) e Fabrizio Battistelli (0721/887304).

Calabria, multe alle auto trascinate dall'alluvione Galletti: mai più condoni

Il ministro dell'Ambiente promette la linea dura contro l'abusivismo edilizio. Stagione turistica finita sulla costa

IL CASO

ROMA «Mai più condoni edilizi». Un impegno in verità già pronunciato in passato da tanti governi, ma che ieri il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha voluto pronunciare senza ambiguità. Troppi disastri chiamati «naturali» nascondono in realtà la mano dell'uomo, con l'abusivismo che «talvolta arriva a costruire anche negli alvei dei fiumi». Il ministro ne ha parlato dalla Calabria, il giorno dopo il disastro provocato dai nubifragi e dall'esondazione di un torrente che per lunghi mesi dell'anno è poco più che un rigagnolo, il Citrea. Una tragedia che per fortuna non ha provocato vittime, ma che ha devastato le strade, case, le strutture balneari, gli alberghi della costa, con almeno due centri, Rossano e Corigliano, travolti da un fiume di acqua e fango.

IL CAPO DELLO STATO

Nel pomeriggio il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha avuto un colloquio telefonico con il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, per informarsi della situazione, e ha «espresso solidarietà e vicinanza alle popolazioni». Il ministro Galletti ha lanciato il suo messaggio da Rossano, dopo aver compiuto un sopralluogo sui luoghi colpiti insieme al capo del dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, al presidente della Regione Mario Oliverio, al prefetto Gianfranco Tomao ed al sindaco Giuseppe Antonioti. Alla vista del ministro tutti gli abitanti colpiti dai danni avrebbero voluto portarlo nella propria casa, nel proprio negozio, nella propria attività per mostrargli l'effetto dell'ondata d'acqua. Alcuni turisti campani, che nel disastro hanno perso anche l'auto, gli hanno chiesto come fare per tornare a casa. Una donna gli si è avvicinata piangendo. «Sono disperata, ho perso tutto» gli ha ripetuto. Il ministro l'ha abbracciata cercando di consolarla, così come ha fatto Oliverio.

Ma la presenza delle istituzioni ha fatto anche esplodere la rabbia. A farne le spese è stato il sindaco Antonioti, aggredito verbalmente da un gruppo di residenti della zona di Sant'Angelo, la più colpita. Qualcuno si è anche avvicinato con fare minaccioso, fino a quando il sindaco non si è allontanato su un'auto della polizia.

LA BEFFA

Gli sfollati sono centinaia, la stagione turistica è finita per moltissimi esercenti. Per fortuna ieri a Rossano c'era un bel sole. Alcuni cittadini hanno segnalato di avere dovuto pagare di tasca propria la multa per la rimozione delle auto che erano state portate via dall'alluvione. Il prefetto li ha invitati a non pagare.

S. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Task force per Ferragosto: Così aiutiamo gli anziani soli

Task force per Ferragosto: «Così aiutiamo gli anziani soli»

Selenio Canestrelli

PERUGIA Oltre 10mila volontari umbri in campo per salvare il Ferragosto agli anziani soli e alle persone bisognose di solidarietà.

Scatta l'ultima task force estiva che vedrà impegnati centinaia di giovani e meno giovani che si daranno il turno per cercare di rendere meno in solitudine la coda dell'estate. La settimana nera è quella che seguirà il giorno di Ferragosto, nella quale, compresi i vicini di casa, quasi tutti si rendono introvabili. Ed ecco che il volontariato ci mette una pezza con servizi e disponibilità soprattutto per le persone più sole e bisognose. Dai primi dati si scopre che sono oltre 30 telefonate al giorno, in media, con picchi di 50 nei momenti più "caldi".

L'Auser è tra le associazioni in prima linea quest'estate, poi ci sono i centri sociali e altre associazioni di volontariato (in collaborazione di strutture pubbliche) che hanno stilato una tabella di marcia degna da protezione civile. La novità di quest'anno è che i telefoni della solidarietà sono in funzione 7 giorni su 7 compresi i festivi: un modo concreto di non far sentire solo chi lo è soprattutto in questo periodo dell'anno. La parola d'ordine è aiutare gli anziani, soprattutto ad affrontare con serenità i disagi legati all'estate.

Protagonista è il servizio di telefonia Sociale e aiuto alla persona Filo d'Argento, dotato di un numero verde gratuito 800-995988, attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20. Ecco il piano: l'Auser prevede una risposta articolata e diversificata, che conta oltre 3mila volontari in tutta la regione, si rende disponibile ad andare incontro ad esigenze «di aiuto concreto, di compagnia e socializzazione, di informazione e prevenzione, ed il Filo d'Argento – dicono dall'associazione - con il numero verde è lo strumento principale con cui Auser realizza le attività di sostegno e protezione e attraverso il quale gli anziani possono richiedere aiuto e venire in contatto con le strutture Auser del territorio». Gli interventi di sostegno riguardano accompagnamento, consegna pasti a domicilio, consegna spesa e farmaci, piccoli aiuti in casa, disbrigo pratiche burocratiche, compagnia telefonica, compagnia a casa, attività di socializzazioni presso case di riposo e Rsa. Continua a pag. 37

La bombola si è spaccata, il giallo della ricarica

segue dalla prima pagina

Sul luogo dell'incidente i vigili del fuoco che gestiscono le indagini tecniche sull'esplosione, hanno sequestrato almeno cinque bombole.

Quella che si è spaccata e da cui è fuoriuscito il gpl (la nuova di gas ha innescato una palla di fuoco chiamata in gergo tecnico fire-ball) che si è incendiato, un'altra che è stata portata fuori dal recinto della villa di via Urbino e altre tre che si trovano sul piazzale di fronte alle casette di lamiera dove venivano fatti bollire i pomodori. Sequestrata, come da prassi, anche la piccola area dello scoppio.

C'è da capire, e i vigili del fuoco non si sbilanciano, perché la bombola si sia spaccata. In genere quel tipo di bombole contengono un terzo di gas e due terzi di liquido. C'è da capire perché si sia aperta. Probabile che l'innescò, una volta fuoriuscito il gas, sia stato il fornello già acceso per fra bollire i pomodori. Difficile che possa essercene stato un altro.

LE IPOTESI

Il nodo, però, resta sempre il cedimento della bombola. C'era troppo gas dentro? Oppure è stata conservata in maniera non corretta?

In quel momento la bombola non stava alimentando il fornello. era da una parte, vicino a dove le sei persone ustionate stavano preparando la conserva, pronta a essere utilizzata.

In genere bombole di quel tipo, una volta utilizzate, vengono portati in centri specializzati dove vengono svuotate definitivamente e di fatto ripulite. Poi possono essere ricaricate e rimesse sul mercato. Come se fossero nuove. La bombola ha ceduto perché può esserci sta una ricarica effettuata male? C'era troppo gas e magari vicino al fornello e con le alte temperature di questi giorni non ha retto e si è spaccata (tecnicamente deformata con taglio longitudinale introflesso). Ma può esserci un'altra ipotesi. Chi usa le bombole sa perfettamente che c'è un modo per risparmiare: ricaricarle con il gpl utilizzato per le auto. Che costa anche meno. Ma non si può fare. È logico che potrebbe anche scattare una verifica di questi topi visto che l'inchiesta deve considerare ogni aspetto, non tralasciando alcun particolare.

LA SOLIDARIETÀ

Sul luogo dell'incidente è arrivato anche il vice sindaco Urbano Barelli con i tecnici della protezione civile comunale, Vincenzo Piro e Roberto Chiesa. Barelli ha chiesto informazioni sull'accaduto a polizia, vigili del fuoco e carabinieri e ha parlato con i familiari di chi è rimasto ustionato nell'incidente.

SCIVOLONE SU FACEBOOK

La rete ormai commenta e controlla tutto i tempo reale. C'è chi è stato pizzicato su Facebook con una frase non appropriata rispetto a quando accaduto a Colombella. Una notizia data con un gioco di parole che ha unito la botta, la passata di pomodoro e la voglia che passerà. C'è chi non ha gradito. E stavolta i "mi piace" li ha presi chi ha preso le distanze.

Lu.Ben.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba al Pontelungo, la pioggia allunga i tempi

BO_BOPRIMOPIANO pag. 7

Sopralluogo dei tecnici, pronto il piano del Comune

SARANNO più complesse del previsto le operazioni di disinnescamento della bomba americana ritrovata in zona Pontelungo, al quartiere Borgo Panigale. A rallentarle, infatti, sono le previsioni di pioggia per i prossimi giorni, dopo Ferragosto. Una vera beffa, vista questa estate torrida praticamente senz'acqua da inizio luglio. E invece proprio le precipitazioni annunciate per la prossima settimana hanno consigliato di ritardare l'intervento, come è stato deciso ieri mattina in un sopralluogo a cui hanno partecipato i tecnici della Regione e del Bacino del Reno, i responsabili del cantiere dove è stato trovato l'ordigno, la Protezione Civile, l'Esercito e gli assessori Riccardo Malagoli e Nadia Monti. IL PROBLEMA dipende dalla particolare posizione della bomba, a poca distanza dall'attuale corso del fiume. Dunque, i tecnici del Genio ferrovieri vogliono avere la certezza che il terreno attorno all'ordigno non sia troppo fangoso e morbido. Una precauzione in più, assolutamente necessaria data la delicata posizione in cui si troveranno a lavorare. Ovvero in una zona ad alta densità di popolazione e a poche decine di metri dal ponte della via Emilia. Il Comune, comunque, è già al lavoro per predisporre il piano di evacuazione che dovrebbe riguardare tutte le abitazioni nel raggio di mezzo chilometro, pressappoco fino a via della Speranza. All'inizio della prossima settimana, dunque, tutti i dettagli saranno comunicati in una conferenza stampa, in modo da evitare qualsiasi allarmismo: a partire dalle strade interessate dalla chiusura e dagli orari dell'intervento, oltre, naturalmente, al programma di accoglienza per i residenti della zona, tra cui ci sono molti anziani. PER il Pontelungo, comunque, non si tratterà di una novità: già nel febbraio 2011, infatti, era stato rimosso un altro ordigno risalente alla seconda guerra mondiale. Furono fatte allontanare dalle proprie case circa 6mila persone e i preparativi per l'intervento durarono cinque ore. Questo perché tutta la zona del Pontelungo, dall'ottobre del 1944 fu una di quelle più bombardate dagli alleati, tra cui il massiccio attacco del 15 aprile 1945, sei giorni prima della liberazione della città. La bomba, di media taglia secondo gli esperti (più o meno come una palla da rugby), è stata trovata da alcuni operai a inizio agosto e subito isolata con una recinzione. Federico Del Prete

Ancora ricerche, ma di Ines Sposetti non c'è traccia

FR_FERMANO pag. 12

NON CI SONO ANCORA notizie di Ines Sposetti, la donna di 80 anni residente a Massa Fermana scomparsa il 7 agosto, le ricerche stanno proseguendo senza sosta, ma della donna ancora pare non esserci traccia, mentre si continuano a seguire tante piste. L'ultima volta che è stata vista Ines Sposetti, stava passeggiando lungo la strada a Montappone in prossimità dell'istituto di credito Banca Marche intorno alle 20,30. Poi di lei si è persa ogni traccia: sparita nel nulla, volatilizzata. Coordinati dalla Prefettura di Fermo, sono stati attivati i sistemi di ricerca, che hanno coinvolto mezzi e uomini dei vigili del fuoco intervenuti anche con un elicottero, i carabinieri, diversi gruppi di Protezione civile locale e persino i cacciatori che hanno iniziato a setacciare i sentieri di campagna, per ora senza sortire risultati utili. MARTEDÌ sembrava che ci fosse stata una svolta, infatti, alcuni uomini durante le ricerche, avevano individuato al margine della carreggiata lungo la strada provinciale 52 che collega Monte Vidon Corrado a Montegiorgio, una scarpa marrone che i familiari di Ines Sposetti, hanno indicato essere del modello probabilmente indossato dalla donna. Nonostante le ricerche siano state intensificate nei giorni successivi, sviluppando una rete di ricerca anche verso la costa, non ci sono ancora novità. Purtroppo il trascorrere delle ore, sta spingendo la comunità a sviluppare ogni sorta di ipotesi sulle sorti di Ines Sposetti. a.c.

Cade in mare dal wind surf: salvato dalla Capitaneria

13 agosto 2015

Porto San Giorgio, intervento al largo: l'uomo non riusciva a risalire

di Silvio Sebastiani

SEMPRE VIGILI Una motovedetta della Guardia Costiera, ieri pomeriggio un nuovo importante intervento in mare
Diventa fan di Fermo

Fermo, 13 agosto 2015 - **Un intervento** di soccorso ad un windsurfista in gravi difficoltà è stato eseguito in maniera tempestiva e portato positivamente a termine ieri pomeriggio dai militari dell'ufficio circondariale marittimo di Porto San Giorgio, i quali hanno operato sotto il coordinamento della Capitaneria di porto di San Benedetto del Tronto.

Sempre ieri pomeriggio è stata effettuata in maniera positiva un'altra operazione di soccorso da parte del gruppo comunale di protezione civile ad una barca a vela incagliatasi all'ingresso del porto. La segnalazione di uomo in mare è stata trasmessa telefonicamente verso le 15,30 alla guardia costiera dal servizio di salvataggio della marina service.

Il windsurfista, tale C.M. 46 anni di origini fermane, si trovava a circa mezzo miglio al largo del litorale sud di Porto San Giorgio, quando ha perso il controllo della tavola ed è caduto in acqua. Ha quindi più volte tentato di risalire, ma invano dato che l'operazione era resa non agevole anche a causa di una brezza tesa presente nella zona e dell'affaticamento per il grande sforzo a cui l'uomo era sottoposto.

I militari della guardia costiera, appena ricevuta la segnalazione dell'uomo bisognoso di aiuto, si sono immediatamente recati sul posto con la motovedetta Cp 538. Trovato il windsurfista ormai stremato di forze, l'hanno prontamente prelevato e condotto a terra. Qui gli stessi militari ne hanno constatato le buone condizioni di salute per cui non è stato ritenuto necessario fare intervenire l'autoambulanza. Riguardo alla barca incagliatasi, si trattava di un'unità in transito che, non conoscendo il posto, ha sbagliato la manovra d'ingresso finendo sulla sabbia.

E' intervenuta la protezione civile con il gommone "Picchio Mare 1": «E' stata un'operazione lunga e complessa – riferisce il coordinatore della protezione civile, Luciano Pazzi – anche perché c'era un po' di mare per cui l'imbarcazione ondeggiava, incastrandosi sempre di più nella sabbia. Per fortuna non ci sono stati danni né a persone né a cose».

di Silvio Sebastiani

Fiamme nella zona di Corinna Il rogo si avvicina a un casale

l'incendio

FOLLONICA. Incendio nella campagna follonichese, il fumo arriva fino alla 167 Ovest e a San Luigi. Erano le 16.30 di ieri quando qualcuno passando ha notato le fiamme che circondavano un casale in...

13 agosto 2015

FOLLONICA. Incendio nella campagna follonichese, il fumo arriva fino alla 167 Ovest e a San Luigi. Erano le 16.30 di ieri quando qualcuno passando ha notato le fiamme che circondavano un casale in località Corinna nella zona di Valli, area agricola di fronte all'ingresso Bicocchi di Follonica, dando l'allarme. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del golfo, la Vab (vigilanza anti incendi) e una pattuglia della municipale. Il vento proveniente dall'interno ha fatto estendere di alcuni metri il rogo sulla sterpaglia che circonda l'abitazione in disuso, prontamente spento dai pompieri con il sostegno dei volontari della protezione civile. Nessun danno solo un po' di timore per chi dalle finestre di casa sua ha notato il fumo e sentito l'odore acre di bruciato.

Tempesta di vento, mini contributo per i danni ai privati

documentazione) e il 30 settembre per la presentazione delle fatture dei lavori effettuati. Solo dopo quella data le pratiche prenderanno la dirittura di arrivo per arrivare a fine ottobre con la consegna dei contributi.

Gli edifici pubblici. Tutto questo per quanto concerne gli aiuti per i danni alle strutture private. Molto diversa la strada per i fondi nazionali che vanno a risarcire i Comuni per i danni subiti agli edifici pubblici (scuole, spazi verdi e quanto d'altro). Il Comune di Prato ha già speso oltre un milione e 100.000 euro. Ne arriveranno sì e no la metà: tra i 500 e i 600.000 euro su un totale di 12 milioni e mezzo stanziati dal governo.

Tags vento tempesta di vento contributo danni comune di prato regine toscana

Giovane si perde sulle Apuane al ritorno da una escursione

sul monte prana

STAZZEMA. Disavventura a lieto fine per un giovane di ventotto anni residente a Lido di Camaiore che martedì era andato a fare una escursione sul monte Prana, una delle mète più frequentata dagli...

13 agosto 2015

STAZZEMA. Disavventura a lieto fine per un giovane di ventotto anni residente a Lido di Camaiore che martedì era andato a fare una escursione sul monte Prana, una delle mète più frequentata dagli appassionati di montagna che frequentano le Alpi Apuane, in Alta Versilia.

Sulla strada del rientro, infatti, l'escursionista è uscito fuori dal sentiero del Cai, si è perso e, sorpreso dal buio della sera e senza l'attrezzatura adatta per affrontare la notte, non è riuscito a rientrare alla base di partenza da solo. Attraverso il telefono cellulare, il giovane ha perciò allertato il 118 che ha prontamente inviato sul posto i volontari del soccorso alpino di Marzocchino.

Grazie alla descrizione della zona e delle coordinate geografiche approssimative, prese via telefono dagli operatori, l'escursionista solitario lidese è stato raggiunto da una squadra del Soccorso Alpino di Querceta che lo ha imbracato e calato con le corde fino al sentiero, riportandolo poi all'abitato di Metato assieme al personale dei vigili del fuoco di Viareggio.

Tutta l'operazione, che ha impegnato un gruppo consistente di volontari, è terminata intorno alle tre di notte.

Il soccorso alpino raccomanda ancora una volta di essere attrezzati quando si decide di andare in montagna, perché gli imprevisti, come in questo caso, sono sempre all'ordine del giorno.

Proprio in questi giorni un settantenne di Pietrasanta è stato colto da malore a causa del caldo, a Stazzema, ed è stato necessario anche in questo caso l'intervento del Soccorso alpino e dei volontari dell'Anpas per riportare a valle l'uomo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta caldo

FI_CRONACA pag. 9

Continua la morsa del caldo a Firenze. Per oggi la Protezione civile del Comune ha disposto il codice rosso, quello dell'emergenza. Ieri 38,9 gradi nella zona di Peretola intorno alle 14.40, come indicato su twitter dalla Protezione civile fiorentina

Speleologo bloccato in grotta Microcariche per salvarlo

Speleologo bloccato in grotta

Microcariche per salvarlo

NUORO Complicate le operazioni di recupero dello speleologo nuorese, Salvatore Manca di 45 anni, bloccato dall'altra notte, dopo la caduta di un masso che gli ha procurato fratture alla gamba e al braccio, nella grotta Sa Conca e Locoli, ai piedi del Montalbo, nel comune di Siniscola. Gli uomini del Soccorso Alpino, i vigili del fuoco, con la supervisione dei carabinieri della compagnia di Siniscola, sono impegnati da qualche ora nell'utilizzo di microcariche esplosive per cercare di allargare il cunicolo sotterraneo della grotta, a 600 metri dall'ingresso, dove si trova Manca, socio del speleo club di Nuoro, in modo da riuscire così a far passar la barella. Una volta creato lo spazio per il passaggio, l'uomo sarà preso in carico dagli speleologi subacquei che dovranno gestire il recupero oltre il tratto allagato: bisognerà attraversare con le bombole un sifone d'acqua e poi un piccolo laghetto in superficie, prima di arrivare all'ingresso. Il passaggio dei viveri e delle medicine è avvenuto attraverso un telo impermeabile, dove c'è anche una macchina fotografica e una telecamera per documentare l'eccezionale operazione di salvataggio.

Maltempo, emergenza in Calabria: vigili del fuoco di Latina a Cosenza

Undici uomini e mezzi sono partiti dal comando provinciale di Latina per la Calabria per dare supporto nelle operazioni di soccorso nelle zone alluvionate della provincia di Cosenza devastata dal maltempo

Redazione 13 agosto 2015

Storie CorrelateEmergenza neve, vigili del fuoco pontini in aiuto a FrosinoneEmergenza alluvione in Sardegna, gli aiuti partono da Latina

Sono 11 le unità del comando provinciale dei vigili del fuoco che ieri pomeriggio sono partite per la Calabria per dare supporto nelle operazioni di soccorso nelle zone alluvionate della provincia di Cosenza, come disposto dal Con - Centro Operativo Nazionale del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile.

Il Contingente operativo di uomini e mezzi del comando provinciale, diretto dal Capo Squadra Esperto Claudio Foggia, è stato inviato in Calabria congiuntamente agli altri comandi regionali per potenziare la Colonna Mobile Regionale del Lazio per le operazioni di soccorso.

MALTEMPO - EMERGENZA IN CALABRIA

Il contingente è composto da un mezzo speciale Combi, un mezzo speciale ATT (autoarticolato con grande Rimorchio e Anfibia), una campagnola con autopompa e una campagnola con attrezzature tecniche.

Annuncio promozionale

Gli 11 uomini del Nucleo Speciale del Comando saranno impiegati nel seguente modo: 9 uomini con la Colonna Mobile Alluvione e gli altri 2 uomini con il mezzo anfibia.

***Maltempo, emergenza in Calabria: vigili del fuoco di Latina in aiuto d
i Cosenza***

Maltempo, emergenza in Calabria: vigili del fuoco di Latina a Cosenza

Undici uomini e mezzi sono partiti dal comando provinciale di Latina per la Calabria per dare supporto nelle operazioni di soccorso nelle zone alluvionate della provincia di Cosenza devastata dal maltempo

Redazione 13 agosto 2015

Storie CorrelateEmergenza neve, vigili del fuoco pontini in aiuto a FrosinoneEmergenza alluvione in Sardegna, gli aiuti partono da Latina

Sono 11 le unità del comando provinciale dei vigili del fuoco che ieri pomeriggio sono partite per la Calabria per dare supporto nelle operazioni di soccorso nelle zone alluvionate della provincia di Cosenza, come disposto dal Con - Centro Operativo Nazionale del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile.

Il Contingente operativo di uomini e mezzi del comando provinciale, diretto dal Capo Squadra Esperto Claudio Foggia, è stato inviato in Calabria congiuntamente agli altri comandi regionali per potenziare la Colonna Mobile Regionale del Lazio per le operazioni di soccorso.

MALTEMPO - EMERGENZA IN CALABRIA

Il contingente è composto da un mezzo speciale Combi, un mezzo speciale ATT (autoarticolato con grande Rimorchio e Anfibia), una campagnola con autopompa e una campagnola con attrezzature tecniche.

Annuncio promozionale

Gli 11 uomini del Nucleo Speciale del Comando saranno impiegati nel seguente modo: 9 uomini con la Colonna Mobile Alluvione e gli altri 2 uomini con il mezzo anfibia.

Esplosione a Colombella: tre persone gravissime, ustioni sull'80% del corpo

bnc 13 agosto 2015

Storie CorrelateEsplosione a Colombella: sei feriti, donna con ustioni sul 70% del corpoEsplosione a Colombella, sei ustionati in gravissime condizioni: rischiano la vita

Nuovo bollettino medico sui sei perugini - tre donne e tre uomini - rimasti gravemente feriti dopo l'esplosione improvvisa di una bombola del gas all'interno di un cortile di un'abitazione a Colombella. Tutte le persone erano coinvolte nella fase di lavorazione dei pomodori da trasformare in coserva.

Sono state trasferite all'Ospedale Niguarda e al Centro Grandi Ustionati Bufalini di Cesena due donne rispettivamente di 65 e 72 anni. "La prima ha ustioni gravissime per quasi l'80% del corpo - precisa con l'ufficio stampa dell'Azienda Ospedaliera di Perugia il prof Luca Stingeni, direttore della struttura di Dermatologia- la seconda del 40%. Le loro condizioni sono critiche; in pieno accordo con il personale del 118 ,del Pronto Soccorso e della Rianimazione in poco più di un'ora è stato messo a punto il piano di messa in sicurezza e trasferimento in ospedali specializzati dei pazienti più gravi".

In trasferimento per il S.Eugenio di Roma anche il paziente più giovane (40 anni), che ha riportato anche lui ustioni per il 40% del corpo. Il trasferimento, visto l'impegno del personale di Icaro avverrà con un velivolo messo a disposizione dalla Protezione Civile tramite la Prefettura.

Annuncio promozionale

IPOTESI CAUSE - Massimo riserbo degli inquirenti sulle cause del grave incidente. Ma da quanto trapela si escluderebbe l'innesco della bombola - che non era utilizzata in quel momento - a causa del sole-calore della giornata odierna.

Gli auguri di Ferragosto del sindaco Matteucci: "Siamo una città accogliente e coraggiosa"

Giovedì 13 Agosto 2015

Il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci

Riportiamo di seguito la nota di auguri di buon Ferragosto ai cittadini del sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci. "Vedere le nostre spiagge piene di turisti, sentirli parlare tante lingue diverse: è la cartolina più bella con la quale rivolgo anche quest'anno agli stessi turisti e ai ravennati i più cari auguri di un buon Ferragosto".

Prosegue il primo cittadino: "Anzi, non è la più bella, ma la più recente, perché davanti agli occhi, nel formulare questi auguri, me ne scorrono idealmente tante altre altrettanto straordinarie: quella della Darsena pacificamente e festosamente invasa da migliaia di persone il 18 luglio, quando abbiamo festeggiato il titolo di Capitale italiana della cultura; quella di Lido di Savio dieci giorni dopo, quando si è tenuto il concerto che ha rappresentato un bellissimo momento di festa per la rinascita della località, dopo l'alluvione di febbraio; quella dell'area archeologica dell'antico porto di Classe, aperta al pubblico sempre il 28 luglio; quella di Carla Soprani, la 'mamma' del Re dei Girgenti, alla quale è stata recentemente conferita l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica. E potrei continuare.

Il sole e il caldo di questi mesi ci hanno aiutato; d'altra parte stanno creando un super lavoro per le nostre strutture di protezione civile che, sia attraverso il prezioso aiuto dei volontari che con i programmi di assistenza messi a punto dagli organismi deputati, sono costantemente in contatto con le persone più fragili, in particolare anziani e persone sole. Anche questa rappresenta un'altra bellissima "cartolina da Ravenna". Perché siamo una città accogliente ma anche coraggiosa, che ogni giorno si rimbocca le maniche e guarda avanti, cercando di non lasciare indietro nessuno.

Naturalmente la crisi e i suoi effetti sono purtroppo tutt'altro che un ricordo e noi, come amministrazione comunale, stiamo cercando di fare di tutto per mettere la gente nella condizione di risalire la china rispetto a questa fase che sembra interminabile. Famiglie e imprese sono costrette ogni giorno a fare i conti con infinite difficoltà, dal lavoro che manca, alla necessità di prendersi cura di bambini e anziani, a quella di garantire un futuro ai propri dipendenti, per quegli imprenditori seri e coscienti che ancora vivono la loro impresa come una famiglia verso la quale si sentono responsabili.

Per questo nel 2015, nonostante i tagli dei trasferimenti statali, abbiamo deciso di non aumentare la pressione fiscale, a differenza di tanti altri Comuni italiani.

Pochi giorni fa abbiamo messo a disposizione di otto giovani imprese uno spazio del Comune per intraprendere un'esperienza di coworking. Potrà sembrare una cosa piccola, ma è uno dei segni dell'attenzione che vogliamo rivolgere in primo luogo ai giovani, perché toccherà soprattutto a loro buttare il cuore oltre l'ostacolo e cogliere, o inventare, nuove occasioni.

È proprio grazie anche alla fantasia e al coraggio di alcuni giovani imprenditori che la Darsena sta assumendo un nuovo volto. Sono state tante quest'anno, dal raduno dei Marinai d'Italia ad appunto la grande festa del 18 luglio, le occasioni nelle quali siamo riusciti a riappropriarci di questo bellissimo spazio. E non ne mancheranno altre in futuro.

Come sempre un pensiero particolare va a chi trascorrerà la giornata festiva lavorando: personale sanitario e delle strutture socio assistenziali, uomini e donne delle forze dell'ordine, turnisti, imprenditori del settore turistico e commerciale e tutti coloro che in una giornata nella quale 'il mondo si ferma' continuano a camminare, al servizio della comunità.

Auguro a tutti un bel Ferragosto, ricordo l'appuntamento a ravennati e turisti per sabato 10 ottobre, quando ci sarà la nona edizione della Notte d'Oro, che quest'anno coinciderà anche con l'inaugurazione della quarta edizione della Biennale internazionale del mosaico contemporaneo; e per il 12 dicembre a palazzo Rasponi dalle Teste con un altro momento di festa dedicato a Ravenna capitale italiana della cultura 2015".

Codice rosso per il caldo: domani temperature percepite sopra i 40

°

13 agosto 2015 12:04

Attualità Firenze

Continua la morsa del caldo a Firenze. Per domani la Protezione civile del Comune ha disposto il codice rosso, quello dell'emergenza. Si rinnovano quindi i consigli per la popolazione, non solo anziani, bambini e soggetti fragili, che sono a disposizione sul sito http://protezionecivile.comune.fi.it/?page_id=226.

Si consiglia lo svolgimento delle attività all aperto preferendo le ore del mattino o quelle del tardo pomeriggio. È importante mantenere un adeguato livello di idratazione, assumendo molti liquidi. Inoltre, soprattutto per quanti si metteranno in viaggio in auto per raggiungere o rientrare dalle località di villeggiatura, ma anche chi è obbligato ad utilizzare l'auto per motivi di lavoro, si ricorda sempre di avere buone riserve di acqua, utili soprattutto nel caso di possibili rallentamenti o traffico intenso, in particolare se a bordo ci sono anziani o bambini.

Si consiglia, infine, se l'auto non è dotata di un impianto di climatizzazione, di evitare di mettersi in viaggio tra le 12 e le 17, periodo in cui le temperature percepite all'aperto, se esposti alla radiazione solare, supereranno facilmente i 40° gradi : nell'abitacolo di un'auto non climatizzata, per effetto dell'elevata temperatura media radiante, si raggiungono valori percepiti anche abbondantemente superiori a 50°.

Informazioni anche su: <http://www.biometeo.it/>